



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Gram Chan del Cathay.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Capitale. Acquistò gran nome con le imprese fatte dalle sue Genti, le quali scorsero gran parte dell'Asia: e qualch'uno è di parere che quindi siano usciti li Sassoni di Germania: mà &c.

TACALISTAN 105. 42. si spiega sù la destra dell'Abiamù, e si dice dalla Metropoli, oltre la quale vi sono molte Popolazioni di conto, e trà queste. ARCHSIGES 104. 43. VISCIRT 105. 43. TERMENT 103. 44. ANACORAZ 101. 43.

BOCCARA 96. 43. Residenza di vn Principe della Cafà di Zagathay. Dicono che sia la Patria di Auicenna; mà bisogna intenderfela con Buldachfan: dà il nome alla Contrada: è grande di sito, ben ornata d'edificij, piena d'operarij di seta, & spesso la Residenza del Chan supremo degli Vsbeghi.

CORVS 95. 43. sù l'Abiamù: & CORSVM 94. 44. sono Popolazioni di molta stima, e ben frequentate. CHIARGAN 97. 44. Dà il nome al suo Lago.

SIRISITVR 96. 44. Questa Contrada si potrà dire più presto vna solitudine per la copia dell'arene, e per la moltitudine delli stradaruoli: onde non si può viaggiare senza grossa scorta di moschettieri.

Maurenacher. Comprende buona parte della Sogdiana: la sua Metropoli è OCERRA 97. 47. ò sia Cerra (Non però quella, nella quale nacque, e fù alleuato Pollicinella:) stà sù la destra del Chesel, doue fanno capo li mercanti del Cathayo, China, e di Moscouia.

Ocrage. Capo di questa Prouincia è ZAHASPA 92. 43. Porto, & Emporio importantissimo. In questa Città si lauora d'auorio, e di gemme; specialmente di Turchine, in grande abbondanza. CARASSAT 92. 44. LERE 92. 44. & MEDRANDAN 92. 44. Sono Città maritime, & ben frequentate.

Cascar. A' Levante di Sach, Sim, & Safanian, trà li due fiumi Oxò, & Laxarte, giace il Regno di Cascar, posseduto da vn Principe, che non fugge le dispute col Chan di Samarcand, & al quale vbbidiscono li Signori di Cotzam, Poim, & Ciarciam. Piglia il nome da vna delle Popolazioni migliori, qual'è CASCAR 107. 46. Residenza del Principe.

IARGAN 105. 47. ò *Yar-chaan*. È la primaria: stà in vn posto, che serue di chiave al flusso, e riflusso delle ricchezze dell'Asia, che si traghettano per terra.

L'altre Città di qualche nome sono. COLBA 106. 47. al fiume Chesel, è piena di mercanti. XIBVAR 105. 47. MUCV 106. 45. ARSV 107. 46. Et MOGALACHSV 105. 46. Non ostante che tutte queste Contrade siano tanto remote dalla marina, & comunicazione delle Nationi fo-

rafiere, vi fioriscono le discipline, & l'arti assai più, che in niun'altra delle Regioni dell'Asia. Il paese è arenoso, & ingombro di sassi.

TVRCKESTAN. Nel quarto luogo, come si disse, v'è il Turekestan, (qui bisogna vna buona lanterna) doue sono li Principati di CHIALIS 119. 48. TASKENT 116. 46. Hè proprio Principe, il quale sono da cent'anni, si fece Signore del Regno di Cotam, di cui si dirà appresso.

Gran Chan del Cathay.

(Asia Seconda.)

LI Tartari del Cathay (se vi è Cathayo nel Globo Terrestre,) stanno a' Levante del Monte Imau. Vbbidiscono al Gran Chan, cioè Gran Principe, li Regni di Cathaya, Tebet, Tangut, ò Targut, doue mille anni iono eragjà l'vso della stampa, di Tainfu, e di Tenduch; & le Prouincie di Camul, Ergimul, Caindù, Ciarciam, e Tabor, ò Teber. Pigliano, quasi tutti, questi Regni, e Prouincie, il nome d' luoghi principali.

Tutto questo s'auera non oscuramente, appresso li Geografi, li quali descriuono a' pena queste Contrade; mà non bene (per non dire forse in mente) si v'è d'accordo fra questi, e coloro, che lo descrissero cò il bulino. Egli è vero, che tutta la discrepanza è proceduta dalla positione della prima pietra nell'edificio della Tauola. Li nuouì riconoscimenti della China, fatti con qualche agio da' Padri Missionarij della Compagnia di Giesù, ci fanno sperare lume assai maggiore, e ci mettono sù la strada d'arriuare a credere, che il Cathayo, e la stanza di quei Tartari occupi la parte Settentrionale della China, come appresso; si che quanto si dice in quello luogo, s'intende detto di quello sito, del quale à suo tempo si verificherà; e passerà per vn discorso fatto in conformità del detto dagli altri: Chi ne hauesse notizie migliori, lo manifesti, & ne habbi l'honore.

Dicono che per il sito questa è vna delle più sicure, e forti Monarchie del Mondo, essendo cinta da' monti, e muraglie della China, e da' Deserti di Lops (non si attrauerla in meno di vn mese, così sproueduto, che li passaggieri si nutrono delle loro bestie da soma) dalle Balze del Monte Imau, dall'Oceano Settentrionale, e d'Anian, hoggi detto di Iesso. Dicono ch'ella stà assolutamente all'arbitrio di vn solo, e si gouerna parte dagli Vfficiali di esso, e parte da' Principi Feudatarij, gran numero delle quali pretende venite dal Gran Chingis, & il

il Gran Chan vanta, da padre in figlio, la sua discendenza da quel grand' huomo.

Le ricchezze consistono nella tratta della seta, e lauorata, e sciolta; ne' drappi d'oro, e d'argento, tapeti, Muschio, Reobarbaro, Bezuár, e pietre preziose di varie sorti. Rendono potente questo Principe le razze innumerabili di Cavalieri eccellenti, la copia degli armenti, e l'abbondanza delle biade; oltre le miniere d'oro, e d'argento; ancora che non si vegga di questo Signore moneta, nè bionda, nè bianca.

Dicono che sostenta continuamente per guardia della sua Corte il Gran Chá dodici mila huomini di buona capata. Vogliono di più ch'egli habbia vna gran quantità di milioni di entrata; e che intraprendendo in vn'istesso tempo più guerre, mette in campagna milioni di soldatesche. Egli è vero che le cose raccontate di queste bande corrispondono alla chiarezza, che delle medesime Contrade habbiamo sulle Tauole, la quale senza dubbio ci da campo da fare più di vn dubbio. Diuidono questa Monarchia nelle pezze seguenti.

CATHAY PROPRIO. Dicono, & se mai giouò, e valse il parlare indeterminatamente, questa è vna delle occasioni; dicono dunque che questa sia la più ciuile, e la più industriosa Contrada delle soggette al Gran Chan. Metropoli, & ordinaria residenza del Principe è **CAMBALV** 154.49. posta con vn ponte lungo trecento passi, tutto di marmo, sopra il fiume Pulifanga; vogliono che giri ventotto miglia, & sia piena di drapperie di seta, e d'oro. E Cambalù decantata per la Regia del più ricco, e più potente Signore della Terra.

XANDV 158. 48. Che ne gira dodici; & è frequentata dal Chan per le delitie. Qui è quel vasto, e superbo Palazzo, tanto più decantato appresso gli Scrittori d'Europa, quanto meno conosciuto.

TINZV 159. 47. è memorabile appresso queste Genti dalla morte del Gran Chingis, percosso da vna saetta; e perciò quelle Genti sono libere dalle grauezze ordinarie, & vniversali.

DI TANGVT. Tutte queste Contrade habbero prima notizia della Legge Mosaica, mediante la trasmigrazione degli Hebrei sotto il Rè Salmanasar; e poi della Predicatione Evangelica, la quale è verisimile vi si propagasse in buona forma, mentre che in questi tempi vi si trouano Settarij di Nestorio, & zelanti, (meglio ostinati;) di più vi si è introdotto il Mahomettano, il quale vi ha fatto quel colpo, che nelle Contrade difficili dell'Africa. Talche queste Genti sono vn miscuglio d'Hebreo, Idolatra, Christiano, e Mahomettano. Questo

Regno non cede nell'Industria al Cathayo: ritrouò, come si disse, la Stampa, & dicono che similmente inuentasse la bombarda. La sua Capitale è **CAMPION** 137. 48. per eccellenza dell'arti meccaniche predicata per vn'altra Cambalù. **SUCCVIR** 132. 46. Città di dodici miglia di giro, & famosa per la copia del Muschio, e del Reobarbaro.

ERZINA 231. 51. s'ha fatto nome dalla massa delle Carauane, e copia delle prouisioni; per attrauersare il Deserto di Lop. **CAMVL** 125. 49. (*Asia Prima.*) Piglia il nome dalla Capitale, e soggiace immediatamente al Gran Chan; è famosa dalla copia, & eccellenza del suo Reobarbaro.

CARAZAN. Questa è la più Australe delle Contrade soggette al Chan del Cathayo, al quale rende tributo: si dice dalla Capitale, è paese humido, e perciò pieno di Serpenti di misurata grandezza, il fegato de' quali è raro per molte infermità, e principalmente per la febre hetica. Quello, che più rende celebre questo tratto, è il *Pasa*, animale della grandezza di vn montone, il quale di tempo in tempo trasmette dall'umbelico la pietra Bezzuar. La residenza del Principe è **CARAZAN** 126. 37. Però di queste Contrade luminose la Geografia discorre indicibilmente allo scuro.

DI TENDUCH 162. 54. (*Asia Seconda.*) A Settentrione del Cathayo giace il Regno di Tenduch, già (fino nel secolo decimoterzo della Nôstra Salute) posseduto da vn Principe Christiano della Setta di Nestorio: l'ultimo Regnante fu Vncanche, il quale fu oppresso dal Gran Chingis per la negatiua riceuuta della figliuola, da lui chiesta per moglie. Godeua questo Principe la superiorità spirituale, e la temporale; e dagli Europei si chiama il *Prete Gianni*. Piglia il nome dalla Capitale, anco nel tempo corrente, habitata da Christiani della Setta di Nestorio, la quale è la più copiosa nell'Oriente.

ERGIMVL 136. 49. Gira da sei miglia; & è frequentata per la copia del muschio.

COTAM 119. 43. ò *Lotam*; celebre appresso queste Genti per la morte d'vna famosa Principessa del Cathay, che ritornaua dalla Mecca.

Nel Regno di Cotam cadono li Principati. **DI POIM** 121. 43. ò *Pein*, Capitale, e Residenza d'vn Principe Mahomettano. In questo luogo chi hà moglie di sua sodisfazione, si guarda molto bene di stare fuori di casa più di dici noue giorni, essendo lecito à quella nel vigesimo giorno di prouederli d'vn'altro marito à suo modo.

E di CIARCAM 122. 42. si dice pure dalla Capitale.

Capi-

Capitale, famosa per lo spaccio delli diaspri, e calcedonij: è similmente soggetta ad vn altro Principe Mahomettano. In questo luogo s'ammassano, e prouedono le Carauane per attraversare il Deserto di Lop. Hà dato il nome ad vn Regno.

TABOR, ò TEBER (Tebet si pone altrove da' moderni Scrittori, come appresso.) Di questo Regno la Carta non mette che PAZAN-FV' 148.50. Città posta nella campagna, e se ne parla per la notizia che queste Genti hanno della Religione Christiana, adorando vna statua con tre teste, & esplicandola in conformità della nostra Santa Fede; e per la copia delli cristalli, calcedonij, berilli, & altre pietre di valore, che si cauano dalle sue montagne. Pongono alcuni per la Capitale di questa Regione. Coparenga, Città posta in sito così horrido, che le genti dicono, & mostrano di credere, che sotto vi sia l' Inferno.

In questo Regno il Corallo passa per mone-

ta, & vi si alimenta gran quantità di *Guderi*, bestie della grandezza di vn porco, sopra il dorso delle quali, ogni Luna crescente, si genera vna postema, la cui putredine è la sostanza del muschio: materia tanto acuta, che odorandola, senza che sia stata alterata, tira il sangue dal naso.

El d'auuertire che di queste Genti, e Contrade si deue discorrere con vn presupposto, che la Geografia sià fondata sopra alcuni raguagli fatti senza la diligenza necessaria, e perciò da diuersi diuersamente intesi, e forse compresi, non si sà da chi; talmente che di esse bisognerà discorrere più come di cose, delle quali si dice, che come di Regioni, delle quali si sappia che siano; e delle cose dubie quanto meno si ragiona, tanto si corre minor pericolo di fallare. Si crede (come sopra) che il Cathayo, e la China sono la medema cosa: mà questo non è il luogo da discutere, & à suo tempo, se ne dirà.

POTENZA DEL GRAN MOGOL (Asia Prima.)



I dice Gran Mogol vn Principe della stirpe di Tamerlane; Primo fondatore di questa bella, e vasta Monarchia fù Haman, ò Hamayon, & Geladin-Akbar, ò Achabar suo figliuolo, (mori questo nel 1605. & hoggi regnano li suoi descendenti,) li quali con maggior fortuna de' loro antenati, uscendo, cacciati da' Tartari Vsbeghi da Samarcand, e Regni vicini con vna machina di Gente (nel secolo passato) soggettarono quasi l'vna, e l'altra India, occupando da trentacinque in quaranta che Regni, e che Principati considerabilissimi.

Se queste Prouincie sijno ricche d'ogni bene lo testificano l'Indo, & il Gange (con molti, e molti altri nauigabili) fiumi tanto celebri; & li quali dalle fonti alle foci non riconoscono, nè fecondano altre Terre, che le sogette à questo Principe. L'Indo, ch' altrimenti si dice *Pang, ab,* da Cinque gran fiumi, ch'egli riceue. NILAB 102.37. BEHAT 103.35. ò *Behed,* & *Coov,* che nasce presso Kabul. Questo fiume è famoso da vn gran fatto d'armi seguito nel 1625. Vn cer-

to Mahobotghano Governatore in Rantimpo-re, sendo stato deposto per opera degli emuli, & odio priuato della Regina, si mosse, accompagnato da cinquemila Raspoti, per giustificarli, & s'abbattè nel Rè, Xa-Selim ch'andaua à Cabul, sul passare il Behed. Sollecita la Regina, e desiderosa d'opprimerlo, fece di notte passare cinquanta mila soldati, li quali, invece di vincere, vi furono disfatti, & buona parte assorbiti dal fiume: Auanzando col caldo di tanta vittoria il buon Capitano, fece prigione il Rè, e la Regina, e li soldati si diuisero li tesori Regij, (bottino forse vnico:) mà al Capitano priuato succede come al Giuocatore di Primiera, non si mette in vincita, se non ne guadagna tre in fila: & così auuenne à questo Cauallero, il quale, alla mossa dell' eserciti Regij, hebbe per vn partito vantaggioso il comprarsi il guado libero del fiume con la liberatione della Corte, & andare in malhora; siccome in fatti andò fuggitiuo, e perseguitato.

Gli altri fiumi, che mettono nel SIND 105.38. sono CHONAB 106.36. che pende da Calsimere. RAVVY 106.33. *Rauce,* che bagna Labor: SIETMEG 108.32. fiume ben grosso, & altri.

Nel